

Nido d'Infanzia
“Piccolo Seme”



PROGETTO DI CONTINUITÀ

Anno Educativo 2023-2024

Sommario

La continuità educativa.....	3
La continuità orizzontale	3
Le famiglie	3
Il territorio	4
La continuità verticale	5
Il progetto di raccordo	5

La continuità educativa

La continuità educativa è un insieme di strategie orientate allo sviluppo armonico della Persona. Il progetto di continuità orienta lo sviluppo di un ambiente sinergico tra dimensioni educative diverse quali la Famiglia, il Nido, la comunità, le Scuole dell'Infanzia. l'obiettivo è quello di creare un percorso che possa venir percepito dai bambini e dalle loro famiglie come coerente, seppur collocandosi in diversi contesti, tempi e relazioni.

A seconda della dimensione a cui si rivolge, possiamo due diversi tipi di continuità educativa: la continuità orizzontale e la continuità verticale.

La prima implica un'attenta collaborazione tra il Servizio Educativo e gli attori extra-scolastici con funzione educativa sul bambino: Famiglia e Comunità territoriale.

La continuità verticale si realizza invece tra diverse agenzie educative, siano esse nidi frequentati dai bambini precedentemente o scuole dell'infanzia. In questo caso, è necessario distinguere ulteriormente ciò che viene inteso come progetto di raccordo, ossia tutte le iniziative che vengono poste in essere e che abbiano come obiettivo la conoscenza dell'ambiente, delle insegnanti e/o dei compagni con cui il bambino entrerà in contatto; dalla continuità curricolare, ovvero la costruzione di un percorso unitario che investa tutta la permanenza del bambino nelle agenzie educative.

Quest'ultima permette una coerenza e una progressività nel percorso educativo che si propone un curriculum 0-6 anni.

La continuità orizzontale

La continuità orizzontale è orientata alla creazione di un rapporto di fiducia e collaborazione con la Famiglia e con la comunità del territorio.

Le famiglie

Il servizio educativo si offre come luogo stabile che contiene e sostiene, uno spazio cioè costantemente presente capace di supportare e contenere ansie, paure, difficoltà del bambino e del genitore favorendo un continuo confronto tra realtà interna (educatore) ed esterna (famiglia). L'incontro tra mondo familiare e servizio stimola l'instaurarsi di un clima di fiducia tra le due realtà centrato sull'ascolto, la trasparenza e il riconoscimento di affidabilità e responsabilità reciproci. compito dell'educatore è di rassicurare il genitore rispetto alle proprie abilità di educazione, limitando il senso di inadeguatezza. L'educazione familiare all'interno del nido si può quindi configurare come un supporto al compito educativo dei genitori; l'educatore ha l'obiettivo di creare uno stretto rapporto di collaborazione con i genitori, in modo che essi si sentano a proprio agio e abbiano spontaneità e libertà di pensiero. Si crea un rapporto in cui il genitore stesso si mette in gioco, partecipa e viene coinvolto nel mondo del servizio: *“l'ascolto empatico del genitore permette a quest'ultimo di sentirsi accettato e capito”* (E. Catarsi, *Pedagogia della Famiglia*, 2013).

In coerenza con quanto esposto, il personale educativo del Nido “Piccolo Seme” si impegna quotidianamente a mantenere un costante e proficuo contatto con la Famiglia, in funzione delle loro necessità e bisogni in un'ottica di accoglienza.

Solo lo sviluppo di una relazione di fiducia permette l'instaurarsi di un'Alleanza Educativa stabile e funzionale tra Nido e Famiglia. Per costruire tale relazione di fiducia, il Servizio si impegna ad avere con i genitori un continuo e costante scambio quotidiano che avviene al momento dell'accoglienza e del ricongiungimento. La presenza del coordinatore Pedagogico è di grande supporto in tale senso,

davanti ad eventuali difficoltà di comunicazione o della famiglia stessa, gli Educatori chiedono il coinvolgimento del Coordinatore Pedagogico che supporta i professionisti ma al contempo anche i genitori. Il Servizio prevede anche momenti di scambio dedicati ai singoli genitori, spazio in cui Educatore e Genitore si possono confrontare in un ambiente protetto; tali momenti individuali possono vedere il coinvolgimento anche del Coordinatore Pedagogico in supporto all'Educatore o da solo con il genitore.

Per far sentire tutte le Famiglie parte di una grande comunità, il Nido "Piccolo Seme" coinvolge i genitori in diversi momenti formali e non quali le riunioni di sezione, feste e laboratori per genitori e bambini organizzati in occasioni di festività e ricorrenze durante l'anno educativo, uscite didattiche in compagnia dei genitori.

Si ricordano, inoltre, alcune delle iniziative peculiari che vengono proposte, tra cui:

- > Progetto "Una giornata al Nido" il cui obiettivo è la partecipazione attiva della famiglia del bambino durante l'orario educativo attraverso attività, anche di carattere interculturale, proposte e valutate con l'Equipe Educativa;
- > Progetto della Biblioteca al Nido, prevede che le educatrici, settimanalmente, pongano a disposizione una selezione di albi illustrati che possono essere portati a casa dai bambini e dalle loro famiglie per poi essere restituiti. Questo, non solo ha come obiettivo la creazione dell'abitudine alla lettura, ma anche e soprattutto la realizzazione di un ponte tra scuola e famiglia.

Il territorio

La dimensione del territorio si estende a più livelli e per ognuno di essi il Nido "Piccolo Seme" definisce una modalità di relazione apposita.

- > Territorio è l'insieme dei Servizi Socio-Sanitari; essi possono dimostrarsi utili al Nido perché aiutano ad attuare un intervento più puntuale sui bambini e le loro famiglie. Nell'ottica della prevenzione del disagio infantile e/o del sostegno alle famiglie, il Nido "Piccolo Seme" si impegna ad attivare e sostenere tutti i rapporti temporanei o stabili che si vedono necessari; qualora l'Equipe Educativa lo ritenesse proficuo, lavora orientando la famiglia verso i Servizi Socio-Sanitari più opportuni, tra cui il Servizio Sociale dei Comuni Livenza Consiglio Cavallo e, in collaborazione con il pediatra referente del bambino, la Neuropsichiatria Infantile;
- > Territorio è l'insieme dei servizi culturali e delle associazioni presenti nella zona; essi permettono al Nido di offrire una possibilità di ampliamento dell'offerta formativa. Il Nido si impegna a stabilire con essi una rete nell'ottica di offrire ai bambini e alle loro famiglie una gamma di esperienze il più variegata possibile i cui riferimenti si potranno trovare nella Programmazione Annuale e nei Piani di Lavoro di Sezione;

In questa prospettiva Il Nido opererà costantemente secondo il metodo del "lavoro di rete", mantenendo stabili e continuativi contatti con tutte le risorse del territorio, al fine di attivare:

- > progetti di sostegno a situazioni famigliari difficili e/o a bambini con disabilità;
- > progetti di prevenzione ed educazione alla salute;
- > progetti con le agenzie culturali presenti nel territorio;
- > progetti di accompagnamento dei bambini dal Nido alla Scuola dell'Infanzia per rendere proficuo il processo di continuità;
- > progetti con la Parrocchia di San Giorgio Martire per i bambini e per le loro famiglie.

La continuità verticale

La continuità verticale, come già detto, si realizza tra diverse agenzie educative, siano esse nidi frequentati dai bambini precedentemente o scuole dell'infanzia. Essa permette una coerenza e una progressività nel percorso educativo che si propone un curriculum 0-6 anni.

Si profilano quindi quattro diverse situazioni che si collocano nel contesto della continuità verticale:

1. una famiglia proveniente da un altro nido sceglie di iscriversi al Nido "Piccolo Seme". In questa situazione, l'équipe educativa richiede ai genitori un colloquio di conoscenza per carpire la visione del loro bambino, capire quali sono le loro necessità e rispondere nel modo più opportuno ai loro bisogni; contemporaneamente, l'équipe si attiva richiedendo al Nido di provenienza una relazione così da proporre al bambino un percorso il più possibile in linea con quello già affrontato.

2. una famiglia proveniente dal Nido "Piccolo Seme" sceglie di iscriversi in un altro nido. In questo secondo caso, qualunque sia la motivazione, l'équipe Educativa invia un profilo del bambino e una relazione del percorso fatto e si rende disponibile al colloquio con la realtà che accoglierà il bambino, nell'ottica di perseguire un cammino in progressione.

3. una famiglia uscente dal Nido sceglie di iscriversi ad una Scuola dell'Infanzia diversa da quella a cui il Nido è associato. In questo terzo caso l'équipe agisce come nel caso precedente.

4. una famiglia uscente dal Nido sceglie di iscriversi alla Scuola dell'infanzia "Anto Zilli" a cui il Nido è associato. In questa situazione, la continuità verticale prende nuove sfaccettature in quanto si prospetta un percorso coerente in valori e modalità di relazione con il bambino e con la famiglia. Tale coerenza educativa è dettata dalla possibilità di riflessione e confronto continuo tra il personale educativo del Nido "Piccolo Seme" e il personale della Scuola dell'Infanzia "Anto Zilli" in sede di Collegio Docenti. In tale occasione, alla presenza anche del Coordinatore di Servizio e di quello Pedagogico, vengono affrontate tematiche proprie dell'azione educativa (es. la modalità di relazione e di accoglienza dei bambini e delle famiglie, stile educativo) con l'obiettivo di costruire e proporre un percorso coerente in valori e modalità per i bambini dai 3 mesi ai 6 anni.

Si sviluppa inoltre un progetto di raccordo che coinvolge i Bambini uscenti dal Nido e un'Insegnante della Scuola dell'Infanzia (se possibile, colei che seguirà i piccoli nell'anno scolastico successivo). A conclusione dell'anno educativo, è previsto un colloquio specifico tra l'insegnante coinvolta e l'Equipe del Nido per un reciproco feedback del percorso intrapreso e per la condivisione del profilo di uscita di ciascun bambino coinvolto.

Il progetto di raccordo

Il Progetto di raccordo coinvolge tutti i bambini uscenti dal Nido "Piccolo Seme" nell'ottica di renderli consapevoli del cambiamento che andranno ad affrontare nei mesi a venire. Il Progetto introduce con delicatezza e attenzione le novità e i cambiamenti attraverso momenti ludici, di lettura e confronto. Generalmente tale progetto si sviluppa tra il mese di marzo e quello di giugno.

Il progetto di raccordo per l'anno educativo 2023-24 verrà redatto entro la fine del mese di gennaio 2024 in quanto la proposta viene creata e sviluppata ponendo particolare attenzione alle caratteristiche e ai bisogni dei bambini coinvolti.